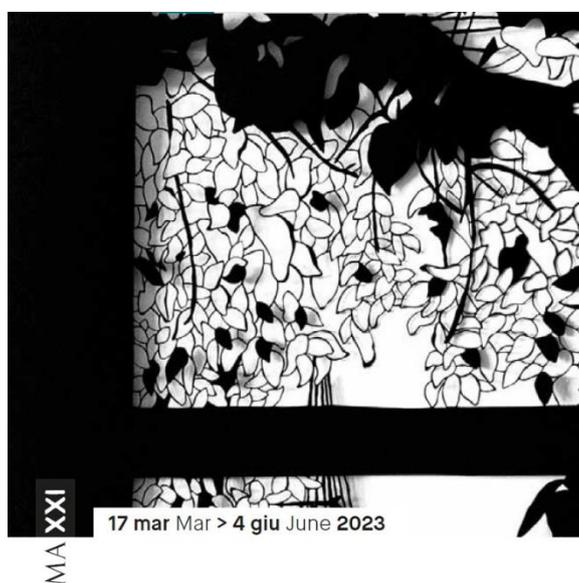


Atlante dell'arte contemporanea nell'area del Mediterraneo



MA
XXI

17 mar Mar > 4 giu June 2023

mostra exhibition

**Conscious
Collective**

Conscious Collective

Roma, MAXXI

2023



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO
DI STUDI LINGUISTICO-LETTERARI,
STORICO-FILOSOFICI
E GIURIDICI

Titolo	Conscious Collective	
Curatore	<i>Bartolomeo Pietromarchi, Shai Baitel</i>	
Date	<i>17/03 – 4/06/2023</i>	
Altri dati	Tipologia	<i>Mostra</i>
	Altri curatori	<i>Elena Motisi</i>
Luogo	Città	<i>Roma</i>
	Sede	<i>MAXXI</i>
Descrizione	<p><i>La mostra presenta tre grandi opere, realizzate da tre artisti di generazioni diverse, uniti dalla comune provenienza israeliana e allo stesso tempo dall'essere eredi di radici culturali differenti. Il tema delle molteplici connessioni, che si estendono fino a delineare un universo potenzialmente infinito, innerva i tasselli dell'opera Where I Come From di Tsibi Geva, israeliano di origine ebraica ashkenazita. Come una monumentale rete neurale, il dipinto, significativamente composto come polittico, suggerisce percorsi e deviazioni, incontri e divergenze, al pari di un grande tracciato urbano dalle traiettorie mutevoli.</i></p> <p><i>Su un piano onirico e figurativo si sviluppa invece il dipinto Ludmilla, di Maria Saleh Mahameed, di madre ucraina cristiana e padre palestinese ma cresciuta in Israele, che ricompono un mondo immaginario in cui coesistono reminiscenze sovietiche e paesaggi mediorientali, coagulati come poetiche memorie infantili in un racconto dai risvolti sfaccettati.</i></p> <p><i>Anche Noa Yekutieli, israeliana da parte di padre e giapponese da parte di madre, ha lavorato sul portato delle due culture d'origine, che si riflette sul piano tecnico e linguistico da un lato, immaginifico dall'altro. Where Se Stand è un'installazione bidimensionale che riprende la pratica artigianale giapponese del taglio della carta per comporre le sagome di finestre che si stagliano come ombre proiettate sulla parete; nella trama del fitto motivo vegetale che decora le vetrate, si scorgono, a uno sguardo ravvicinato, i profili di un paesaggio urbano in rovina, in cui le geometrie delle macerie sembrano confondersi con i petali ornamentali, assemblando uno scenario contraddittorio e conflittuale.</i></p> <p><i>L'intreccio di prospettive molteplici, che si condensano nelle esperienze individuali dei tre artisti, apre uno spaccato polimorfo e non lineare sulla nozione di identità, nella quale confluiscono elementi geografici, psicologici, culturali, a delineare vissuti ibridi e in continuo movimento, in cui la scelta di una traiettoria di</i></p>	

osservazione entro un territorio dato - in questo caso quello israeliano - si pone come punto di partenza per una narrazione transnazionale e transculturale.

Link di riferimento

<https://www.maxxi.art/events/conscious-collective>

Artisti

Tsibi Geva, Maria Saleh Mahameed, Noa Yekutieli

Sitografia

D. Giammusso, Al Maxxi la Conscious collective d'Israele, in «Ansa», 16 marzo 2023:

https://www.ansa.it/canale_viaggiart/it/regione/lazio/2023/03/16/al-maxxi-la-conscious-collective-disraele_7664a5a7-1d31-4b88-b2b2-2f207d54fad4.html (accesso 25 maggio 2023)

Collective Consciousness, in «Aesthetica Magazine», 16 marzo 2023: <https://aestheticamagazine.com/collective-consciousness/> (accesso 25 maggio 2023)

Maxxi, da domani “Conscious Collective” in collaborazione con Ambasciata Israele, in «AgenziaCult», 16 marzo 2023: <https://www.agenziacult.it/musei/maxxi-da-domani-conscious-collective-in-collaborazione-con-ambasciata-israele/> (accesso 25 maggio 2023)

Crediti fotografici

Copyright/
Courtesy

MAXXI, Roma

Soggetto

Conscious Collective, copertina della brochure

Data di compilazione

2023 [bv]